



Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Promozione della sicurezza intersettoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la resilienza" SSD: GEO/11 (responsabile scientifico, Stefano Grimaz)

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava e subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato in sede di iscrizione alla selezione, come da procedura di cui all'art. 5.

Art. 2

L'assegno di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito obbligatorio.

La Commissione giudicatrice (v. art. 7) valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione.

Il candidato deve pertanto allegare tutta la documentazione in suo possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegato alla domanda di partecipazione alla selezione:



Per i titoli di studio rilasciati da un paese appartenente all'Unione Europea:

- Diploma Supplement in inglese.

Per i titoli di studio rilasciati da un paese extra Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia).
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Se il Diploma Supplement o la dichiarazione/attestato di comparabilità non sono disponibili in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarli non appena possibile.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di selezione o per presentazione della domanda di selezione con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 3

L' assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- ai dipendenti delle Università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse.

L' assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- con altri assegni di ricerca;
- con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.



Art. 4

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione:

- a) il curriculum scientifico professionale dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- b) il documento di identità o altro documento di identificazione;
- c) (per i soli candidati con titolo di accesso conseguito all'estero) certificazione o autocertificazione del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione e degli esami (con relativa valutazione) sostenuti durante il percorso di studio svolto all'estero e ogni ulteriore documento utile al fine della valutazione del titolo da parte della Commissione giudicatrice.

Alla domanda di partecipazione possono essere allegati ai fini valutativi, pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la qualificazione del candidato in relazione al programma di ricerca (Allegato A) e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata).

I documenti e i titoli sopra citati devono essere presentati in lingua italiana o inglese, pena la non valutazione. I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano o in inglese effettuata dal candidato, sotto la sua responsabilità. La traduzione può limitarsi ad un abstract esteso con riferimento alla sola tesi.

I candidati italiani e comunitari che intendono presentare titoli riferiti a stati e fatti attestati da Pubbliche Amministrazioni devono procedere esclusivamente con autocertificazione.

I cittadini extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare solo i dati verificabili o certificabili da soggetti pubblici italiani. Possono inoltre utilizzare le dichiarazioni sostitutive quando previsto da una convenzione internazionale presente tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia non possono autocertificare.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti obbligatori previsti dal presente articolo.

Art. 5

Le iscrizioni alla selezione iniziano il 13 gennaio 2022 ore 14:00 (ora italiana) e terminano il 28 gennaio 2022 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>

La procedura prevede una fase di registrazione del candidato, per coloro che non hanno già un'utenza, e una fase successiva di compilazione della domanda.

Una volta completata, la domanda on line deve essere firmata con le modalità (firma manuale, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura on line, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura online sopraccitata mediante identificativo SPID.



Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura on line.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).



Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'albo ufficiale dell'Ateneo.

L'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali.

Deroghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico.

L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento.

Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.

Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.



Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dr.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.
L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&populateSR_id=42105



Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Stefano Grimaz
Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor
Dipartimento / Department: Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) / Polytechnic of Engineering and Architecture
Area MIUR / Research field: 04 - Scienze della Terra
Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 04/A4 - Geofisica; GEO/11 - Geofisica Applicata

Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MIUR e Euraxess / The calls are available on the University, MIUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Promozione della sicurezza intersettoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la resilienza.

Text in English:

Promotion of intersectoral safety for disaster risk reduction and resilience.

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MIUR e Euraxess / The calls are available on the University, MIUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Questa proposta si inserisce nel programma di ricerca della Cattedra UNESCO in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei rischi di disastro e Resilienza dell'Università di Udine. Recenti terremoti, inondazioni, trombe d'aria, incendi, frane e altre calamità hanno evidenziato che i pericoli naturali, tecnologici e causati dall'uomo hanno un costo elevato per le comunità. Le perdite umane, sociali, ambientali ed economiche possono essere ridotte gestendo meglio i rischi di catastrofi. La vulnerabilità fisica dell'ambiente costruito gioca un ruolo importante nelle conseguenze disastrose indotte; tuttavia, il problema deve essere affrontato e gestito tenendo conto anche della sua interazione con le dimensioni culturali e socio-economiche del rischio.

Le mutue interazioni tra i diversi pericoli richiedono un approccio olistico e sistemico alla sicurezza che considera contemporaneamente diversi rischi e dimensioni. Il concetto di resilienza è un buon paradigma di riferimento per l'inquadramento del problema ma è l'approccio intersettoriale alla valutazione e alla gestione della sicurezza, che svolge un ruolo fondamentale nel guidare gli sforzi di riduzione del rischio come parte fondamentale dello sviluppo sostenibile. Un approccio intersettoriale alla sicurezza consente una pianificazione mirata e la definizione di strategie di gestione proattive e post-trauma, rafforzando la capacità di recupero delle catastrofi e migliorando la capacità di una comunità di mantenere e ripristinare i servizi vitali in un modo più tempestivo. Bisogna dunque puntare ad aumentare la consapevolezza che porta ad integrare nelle politiche di gestione territoriale i temi del rischio addivenendo all'approccio *risk-informed* auspicato dalle Nazioni Unite.

L'attività di ricerca dell'assegno, in particolare, si concentra sulla definizione di metodi e strategie per incrementare l'efficacia dell'integrazione delle politiche di riduzione dei rischi di disastro e resilienza (DRR&R) ma al tempo stesso ad approfondire il legame tra le varie dimensioni del problema (tecnica, sociale, ecc.) necessarie per l'individuazione e introduzione di strumenti operativi e di cambiamento culturale e di divulgazione scientifica di tipo olistico.



Nello specifico la ricerca punta a:

1. proporre e promuovere una definizione strategica e operativa di sicurezza intersettoriale coerente con le politiche di sviluppo sostenibile introdotte dalla Agenda ONU 2030;
2. proporre modalità di integrazione della sicurezza intersettoriale nelle politiche territoriali;
3. proporre e sperimentare modalità di interscambio scientifico sinergico e collaborativo sul tema della sicurezza intersettoriale tra le varie dimensioni della sicurezza intersettoriale (tecnica, organizzativa, comportamentale).

In tale contesto, la ricerca oggetto dell'assegno, focalizza l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) evidenziazione del ruolo della sicurezza intersettoriale nel miglioramento della resilienza dei sistemi complessi;
- b) importanza dell'analisi del rischio in chiave sistemica non solo per fini valutativi ma anche e soprattutto nella definizione di azioni in una logica pro-attiva;
- c) promozione di un confronto scientifico sul concetto emergente di sicurezza intersettoriale;
- d) implementazione di progetti pilota su cui testare strategie che spingono all'adozione di metodologie intersettoriali e l'uso degli esiti per fini di pianificazione dei miglioramenti in una logica pro-attiva;
- e) delineazione del rapporto funzionale tra le varie dimensioni (tecnica, organizzativa, comportamentale) della sicurezza intersettoriale.

La ricerca prevede in particolare la sistematizzazione dei concetti e la messa a punto delle procedure per far comprendere a vario livello (decisionale, esecutivo e formativo) il concetto di sicurezza intersettoriale come strumento utile a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Come caso studio primario per sviluppare la ricerca, verrà posta particolare attenzione all'individuazione e messa a punto di strategie volte a far comprendere l'utilità dell'impiego della metodologia multi-rischio VISUS (*Visual Inspection for defining Safety Upgrading Strategies*) sia nella fase preparatoria che di implementazione che di utilizzo dei risultati delle valutazioni per un effettivo miglioramento delle condizioni di sicurezza.

La ricerca si svilupperà facendo leva sugli esiti di progetti pilota, *meetings* di confronto scientifico dedicati, analisi di letteratura e punterà a produrre, come risultato tangibile finale, pubblicazioni scientifiche (come ad esempio uno *special issue* sulla sicurezza intersettoriale) in modo da rafforzare la presenza del concetto di sicurezza intersettoriale nel panorama scientifico internazionale in linea con le più recenti politiche e strategie proposte dalle Nazioni Unite nel settore del DRR&R.

Le attività di ricerca prevedono un costante confronto e raccordo, anche in presenza, con gli uffici di riferimento presso le Agenzie delle Nazioni Unite, in particolare con il HQ UNESCO di Parigi, oltre che con gli uffici territoriali di dette Agenzie competenti per le varie parti del mondo in cui sono applicati i progetti pilota oggetto di ricerca.

Text in English:

This proposal is part of the research program of the UNESCO Chair on Intersectoral Safety for Disaster Risk Reduction and Resilience of the University of Udine. Recent earthquakes, floods, tornadoes, fires, landslides and other disasters have highlighted that natural, technological and man-made hazards come at a high cost to communities. Human, social, environmental and economic losses can be reduced by better managing the risks of disasters. The physical vulnerability of the built environment plays an important role in the disastrous consequences, however the problem must be faced and managed taking into account also its interaction with the cultural and socio-economic dimensions of the risk.

The occurrences of mutual interactions between different hazards require a holistic and systemic approach to safety, that simultaneously considers various risks and dimensions. The concept of resilience is a good reference paradigm for framing the problem, but it is the intersectoral approach to safety assessment and management, that plays a fundamental role in guiding risk reduction efforts as a fundamental part of sustainable development. An intersectoral approach to safety enables targeted planning and the definition of proactive and post-trauma management strategies, strengthening disaster resilience and improving a community's ability to maintain and restore vital services in a more timely



manner. As a consequence, it is necessary to increase awareness that leads to the integration of risk issues into territorial management policies, achieving the risk-informed approach sought by the United Nations.

The research activity of the fellowship, in particular, focuses on the definition of methods and strategies to increase the effectiveness of the integration of Disaster Risk Reduction and Resilience (DRR&R) policies, and on deepening the link between the various technical and social dimensions of the problem, which are necessary for the identification and introduction of operational tools also finalized for a cultural change and a holistic scientific dissemination.

Specifically, the research aims to:

1. propose and promote a strategic and operational definition of "intersectoral safety", which shall be consistent with the sustainable development policies introduced by the UN Agenda 2030;
2. propose approaches and methods for integrating "intersectoral safety" into territorial policies;
3. propose and test modalities of a synergistic and collaborative scientific exchange on the topic of "intersectoral safety" between the various dimensions (technical, organizational, behavioural).

In this context, the research object of the fellowship focuses the attention on the following aspects:

- a) the role of "intersectoral safety" in improving the resilience of complex systems;
- b) the importance of risk analysis with a systemic approach, not only for evaluation purposes but also, and above all, in the definition of actions in a pro-active approach;
- c) scientific comparison on the emerging concept of intersectoral safety;
- d) implementation of pilot projects on which to test strategies that lead to the adoption of intersectoral methodologies and the use of the results for the purpose of planning improvements in a pro-active approach;
- e) delineation of the functional relationship between the various dimensions (technical, organizational, behavioural) of intersectoral safety.

In particular, the research envisages the systematization of concepts and the development of procedures to divulge and clarify the concept of intersectoral safety at various levels (executive and decision-making), also as a useful tool for achieving sustainable development goals.

As a primary case study to develop the research, particular attention will be paid to the identification and development of strategies aimed at making potential stakeholders understand the usefulness of using the VISUS (Visual Inspection for defining Safety Upgrading Strategies) multi-hazard methodology, both in the preparatory and implementation phase, and in the use of the results for an effective improvement of safety conditions.

The research will be developed by leveraging the results of pilot projects, and with dedicated scientific discussion meetings, and literature analysis. The research will aim to produce, as a final tangible result, scientific publications (such as a special issue on intersectoral safety) in order to strengthen the presence of the concept of intersectoral safety in the international scientific panorama, in line with the most recent policies and strategies proposed by the United Nations in the field of DRR&R.

The research activities foresee a constant link and feedback, also in presence, with the reference offices at the United Nations Agencies, in particular with the UNESCO HQ in Paris, as well as with the territorial offices of these Agencies having jurisdiction on the various parts of the world in which the pilot projects will be organized and implemented.

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) - Laboratorio di Sicurezza e Protezione Intersettoriale SPRINT-Lab / Polytechnic Department of Engineering and Architecture - Intersectoral Safety and Protection Laboratory SPRINT-Lab



Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 19.367,00

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

12 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sui seguenti fondi: Ricerca Libera – Responsabile scientifico Stefano Grimaz.

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

- Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio / Evaluation of titles and oral exam

Calendario Colloquio / Calendar of the oral exam	Data / Date	4 febbraio / February 2022
	Ora / Time	14:30 / 2:30 pm (Italian time)
	Luogo / Place	Videoconferenza / Videoconference

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Nota / Note: Le indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova in modalità telematica saranno inviate ai candidati con successiva email da parte del Presidente della Commissione. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto ad identificarsi prima che il colloquio abbia inizio, esibendo il medesimo documento di identità allegato alla domanda di ammissione al concorso. Il candidato deve risultare reperibile nella giornata e all'orario indicato sul bando. Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, sono motivo di esclusione dalla procedura selettiva. La registrazione delle prove orali è vietata. L'Ateneo adotterà pertanto tutti i provvedimenti in suo potere per tutelare i soggetti coinvolti qualora venissero diffuse tramite internet – o altri mezzi di diffusione pubblica – video, audio o immagini della procedura selettiva. / Instructions on how the video interviewing will be conducted will be provided to candidates by the Chairman of the Examining Board via email. For identification purposes, each candidate is required to identify him/herself before the interview by exhibiting the same identification document attached to the application. Candidates must be



available on the day and time established by the call for applications. Failure of the candidate to establish a video connection, the unavailability of the candidate on the day and/or time established or failure of the candidate to provide the required identification document are all grounds for exclusion from the selection procedure. Recording of the video interviews is prohibited. The University will adopt all the measures within its power to protect all personnel involved as a result of dissemination via the internet or via other forms of public dissemination, of videos, audios or other pictures of the selection procedures.

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Stefano Grimaz	PA	GEO/11	Università degli Studi di Udine
Nicola Baldo	PA	ICAR/04	Università degli Studi di Udine
Alberto Beinat	PA	ICAR/06	Università degli Studi di Udine
Membro Supplente / Temporary members			
Antonino Morassi	PO	ICAR/08	Università degli Studi di Udine